



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.a.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2023

Determinazione del 13 maggio 2025, n. 55



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.a.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2023

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 maggio 2025;

visto l'art. 100, secondo c., della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 2 della legge 24 maggio 1977, n. 227 con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il già menzionato Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'Ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.a - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della medesima legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata



CORTE DEI CONTI

legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2023 della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula
firmato digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo.....	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2023.....	5
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA	8
3. GLI ORGANI SOCIALI	9
3.1 Assemblea	9
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	9
3.3 Collegio sindacale	11
3.4 Compensi per gli organi	11
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	13
4.1 L'organizzazione diretta.....	13
4.2 Le società del Gruppo	14
5. LE RISORSE UMANE	16
5.1 L'organico	16
5.2 La spesa per il personale.....	17
5.3 La formazione del personale	18
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	19
6.1 I controlli interni	19
6.2 Il codice etico	20
6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001	20
7. IL CONTENZIOSO.....	23
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	24

8.1 L'attività di SACE S.p.a.	24
8.2 La struttura del portafoglio rischi.....	25
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi.....	26
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	29
9.1 I dati di sintesi.....	29
9.2 Lo stato patrimoniale.....	32
9.3 Il conto economico	36
9.4 Il rendiconto finanziario.....	38
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	40
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale.....	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2023.....	16
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	16
Tabella 4 - Spesa per stipendi	17
Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE	17
Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti.....	27
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	28
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.a.....	31
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo	33
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo	35
Tabella 11 - Conto economico	37
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	39
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	41
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo	42
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico	43
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.a.	13
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo - eseguito con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, o sulla gestione finanziaria della SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2023 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 61 del 18 aprile 2024 pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 231.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

SACE S.p.a., quale “*emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea*”, rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006-43-CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali", sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

SACE è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito della attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dal marzo 2022 SACE S.p.a. è partecipata interamente dal Mef.

Nei precedenti referti la Corte ha riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana.

La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, c. 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, come modificato e integrato dall'art. 1, c. 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, successivamente, dall'articolo 26-*bis*, c. 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite

con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS, tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, inoltre:

- assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro-soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2);
- assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102);

Come si è diffusamente riferito nello scorso referto, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di

riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo “*state account*”. Nello specifico, il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. “decreto liquidità” o “d.l. n. 23”) – convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell’art. 2:

- al c. 3, che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli impegni derivanti dall’attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell’Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente, nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- al c. 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall’attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso – con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi dello stesso Mef.

Ai fini dell’ampliamento dell’operatività, lo stesso “decreto liquidità” ha previsto all’art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall’epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito, fino al 30 giugno 2021 (termine prorogato, dapprima, al 31 dicembre 2021 *ex art.* 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. “decreto sostegni *bis*”, e successivamente al 30 giugno 2022 *ex art.* 1, c. 59, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234) possa concedere garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. “Garanzia Italia”).

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia al relativo referto, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), recante “Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale” – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere gli interventi di cui all’art.1, c. 86, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all’art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un’economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per

il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile, fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura c.d. "Garanzia Supportitalia" ex art. 15 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e di quanto previsto dagli art. 8, c. 2 e c.3, del d.l. 21 marzo 2022, n. 21 (c.d. "Energia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.

SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 basato su:

- una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento piccole e medie imprese (PMI);
- un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo;
- un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

L'ordine di grandezza della operatività di SACE può essere reso facendo riferimento ai 41,7 miliardi di risorse mobilitate nel 2023, di cui:

- euro 22,7 miliardi, relative all'operatività export e all'internazionalizzazione;
- euro 16,6 miliardi, a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti");
- euro 2,4 miliardi, in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2023

Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale dei principali interventi normativi del 2023 che hanno interessato SACE:

- Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2023 – l. 29 dicembre 2022, n. 197.
- i) art.1, c. 421, riguardante lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul fondo istituito

per la copertura delle c.d. garanzie *green* e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività *green* pari a euro 3 miliardi;

ii) art. 3, c. 3, 4 e 5, che: a) stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, c. 9, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326- pari a euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (c. 3), nonché l'ammontare dello *Statutory Cover Limit* per il 2023 pari a euro 150 miliardi (c. 5); b) autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-*quinquies* del d.l. n. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, entro una quota massima del 30 per cento dei predetti limiti (c. 4).

- Legge 13 gennaio 2023, n. 6, che converte il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. decreto "*Aiuti quater*")

La legge di conversione ha introdotto un nuovo c. 4-quater all'art. 9 del decreto con cui ha chiarito che le imprese del settore edilizio, rientranti nelle categorie contraddistinte dai codici Ateco 41 e 43 e che realizzano gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "*Superbonus 110 per cento*"), possono accedere alla misura cd. "*Garanzia SupportItalia*" alle condizioni, secondo le procedure e nei termini previsti dall'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (cd. "*Decreto Aiuti*").

- Legge 21 aprile 2023, n. 41, che converte il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. decreto *PNRR-ter*)

La legge di conversione ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. decreto "*Aiuti-ter*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che consente alle imprese ad alto consumo energetico (imprese cd. *energivore*) di ottenere un incremento dell'importo ordinariamente finanziabile nell'ambito di "*Garanzia SupportItalia*", in particolare l'abrogazione del limite di euro 25 milioni previsto quale incremento massimo dell'importo aggiuntivo (art. 49, c. 5).

- Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio

2023, n. 100 (c.d. "Decreto alluvioni"), ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile nn. 992-23, 1000-23, 1002-23 e 1037-23

In conseguenza dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri per gli eventi alluvionali avvenuti nel maggio e nel novembre 2023, il Decreto alluvioni e le ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile nn. 992,1000,1002 e 1037 del 2023 hanno previsto, *inter alia*, la sospensione "*ope legis*" delle rate dei finanziamenti - inclusi quelli garantiti da SACE - concessi, a seconda del caso, a imprese aventi la propria sede legale od operativa o unità locali o che svolgono la propria attività commerciale ed economica in uno o più dei territori danneggiati.

- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (c.d. "dl Sud")

Il dl ha previsto che SACE possa avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato relativamente a garanzie concesse a condizioni di mercato da SACE in favore delle banche emittenti le cauzioni richieste alle imprese nel contesto del PNRR e del PNC, ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. operatività "*green*") e ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. operatività "*rilievo strategico*"), entro il 31 dicembre 2023.

Si segnala la pubblicazione in data 30 dicembre 2023 della legge n. 213 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con entrata in vigore il 01 gennaio 2024 che, con l'art. 1, c. 112, ha modificato l'art. 2, c. 6, del citato d.l. 23 del 2020 (convertito in legge n. 40-2020) specificando che il novanta per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.a. al Ministero dell'economia e delle finanze "al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società".

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Dal 21 marzo 2022 il capitale sociale di SACE S.p.a. è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, ammonta ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Come riferito nel precedente referto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") erano state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso azionista dovesse concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

A decorrere dal 21 marzo 2022 l'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Mef (in precedenza dal socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal Codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2023, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 4 adunanze; il 17, e il 23 maggio e il primo e l'8 giugno.

Nell'assemblea del 9 maggio 2024 si è deliberato l'approvazione del bilancio 2023, la destinazione dell'utile di esercizio e la distribuzione di riserve disponibili.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione (Cda) di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina

il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "*Comitato controllo e rischi*", il "*Comitato per le operazioni con le parti correlate*" e il *Comitato sostenibilità e scenari*. Tali Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente (art. 13, c. 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento, le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda. Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

A seguito della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli azionisti, in data 18 maggio 2022, ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024 e, quindi, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In data 24 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione ha inoltre nominato il Vicepresidente e l'Amministratore delegato, confermando a quest'ultimo le funzioni di Direttore generale.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2023, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute n. 14 adunanze (n. 16 nel 2022), nelle quali il Consiglio,

nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto a esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore. Il Consiglio ha proceduto, inoltre, a verificare nel tempo lo stato di attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio. In data 18 maggio 2022 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2022 – 2024. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010 (art. 19), in attuazione della direttiva 2006-43-CE;
- ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- ha ricevuto periodici aggiornamenti dai responsabili delle funzioni di controllo, acquisendo informazioni sulla attività svolta; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale si è riunito in totale per 9 volte nel 2023.

3.4 Compensi per gli organi

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.a..

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000	240.000*		
<i>Amministratore delegato</i>	1	1	125.000	125.000**	50.000	54.850
<i>Direttore generale</i>			300.000	300.000	150.000	160.500
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Comitato Sostenibilità e Scenari						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	10.000	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	7.500	7.500		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
TOTALE			1.016.500	1.016.500	200.000	215.350

* Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.

**Di cui 25.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. e 100.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.

Fonte: Sace

La Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2023 sono stati pari a euro 2.243 (euro 1.318 nel 2022).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

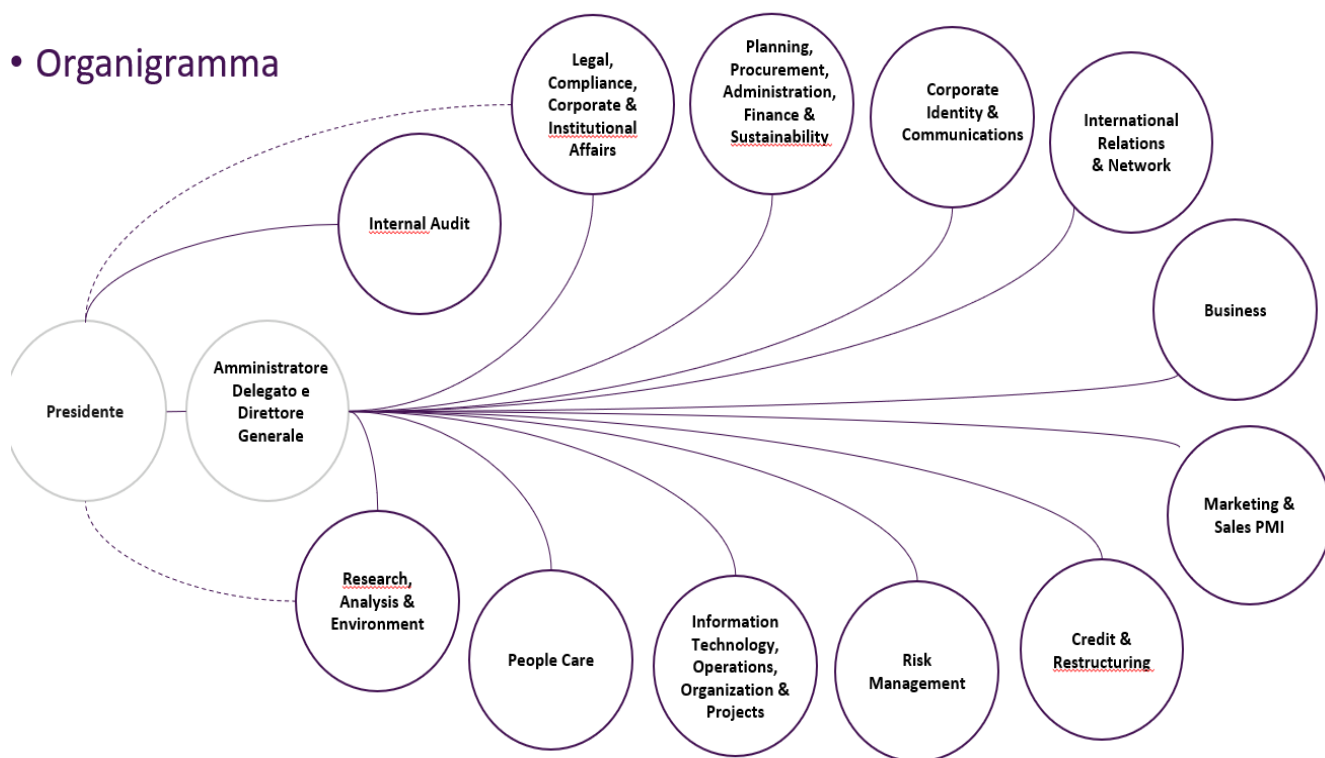
All'Amministratore delegato sono state attribuite anche le funzioni di Direttore generale. L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

Secondo l'organigramma vigente nel 2023, la struttura aziendale prevede n. 12 aree di *line*, tutte articolate in strutture con funzioni specialistiche.

Di seguito si espone l'organigramma aggiornato al 31 dicembre 2023.

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.a.

• Organigramma



Fonte: Sace

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, oltre alla sede legale di Roma, ha uffici in Italia, precisamente a Bologna, Milano, Venezia, Bari, Firenze, Lucca, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

La rete estera di SACE al 31 dicembre 2023 si compone di n.9 uffici dislocati in tutto il mondo, ed esattamente: San Paolo (Brasile), Shanghai (Cina), Hong Kong, Istanbul (Turchia), Johannesburg (Sudafrica), Città del Messico (Messico), Mumbai (India), Dubai (EAU) e Il Cairo (Egitto). Da un punto di vista organizzativo, le sedi estere rispondono funzionalmente al Direttore della rete internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

4.2 Le società del Gruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.a. ha attuato con le società partecipate operazioni che non hanno rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.a.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.a.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo.

Le società del perimetro SACE, totalmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, sono le seguenti:

- **SACE BT S.p.a.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, fino a settembre 2024, ha detenuto interamente il capitale di SACE SRV. SACE S.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.a. ha segnato nell'esercizio 2023 un utile netto di euro 7,1 milioni.
- **SACE Fct S.p.a.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese

italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 106 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.a. ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di euro 4,2 milioni;

- **SACE SRV S.r.l.**, società *in house* di SACE, cui sono state attribuite le attività di *procurement* per tutto il Gruppo e specializzata nelle attività di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate.

La SACE, inoltre, ha il controllo di *SACE do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del Gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di minoranza (2,74 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, SACE S.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.a. al 31 dicembre 2023 risulta composto da 667 unità (646 nel precedente esercizio), di cui 46 dirigenti, 348 funzionari e 273 impiegati, con una crescita del 3,3 per cento rispetto al 2022.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di 3 unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+24) ma diminuiscono gli impiegati (-6); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2023, raggiungendo la soglia dell'88,8 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 78 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il processo di ricerca, selezione ed inserimento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2023

	2022		2023	
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %
Dirigenti	43	7	46	7
Funzionari	324	50	348	52
Impiegati	279	43	273	41
Totale	646	100	667	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2022%	2023%
Laurea	88,5	88,8
Diploma e altro	11,5	11,2

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nella tabella che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.a. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2023, complessivamente ad euro 46.898.216 (di cui euro 41.338.867 per stipendi ed euro 5.559.349 per competenze variabili) rispetto a euro 42.314.680 del 2022 (+10,8 per cento), di cui euro 37.307.554 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

	Stipendi annui*		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2023		2022	2023		2022	2023	
Dirigenti	6.148.004	6.802.004	10,64	41	44	7,32	1.866.126	2.126.849	13,97
Funzionari e quadri	20.980.853	23.826.477	13,56	314	336	7,01	2.465.000	2.792.000	13,27
Impiegati	10.178.697	10.710.387	5,22	271	283	4,43	676.000	640.500	-5,25
Totale	37.307.554	41.338.868	10,81	626	663	5,91	5.007.126	5.559.349	11,03

*) Eventuali differenze fra somma degli addendi e totale sono conseguenza di arrotondamenti.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del Gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2023, ad euro 57.052.885, rispetto a euro 53.985.342 del 2022 (+5,68 per cento) ed è suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE

	Stipendi annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2023		2022	2023		2022	2023	
Dirigenti	8.812.004	8.909.004	1,1	59	62	5,08	2.563.188	2.686.539	4,81
Funzionari e quadri	28.863.108	31.846.375	10,34	432	456	5,56	2.952.529	3.452.552	16,94
Impiegati	16.310.230	16.297.505	-0,08	425	429	0,94	863.900	841.500	-2,59
Totale	53.985.342	57.052.884	5,68	916	947	3,38	6.379.317	6.980.591	9,43

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta agli ambiti linguistico e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2023 è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di *business* e trasversali, potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership*.

Ai tipici percorsi della formazione aziendale (manageriale, comportamentale, informatica, linguistica, tecnica specialistica e tecnica business), ne sono stati affiancati altri pensati per facilitare e accompagnare le trasformazioni in atto. Tra questi, ad esempio:

- i) la formazione valutatori e valutati per sostenere le *performance* delle persone, sul tema del *feedback* e sulla *cross evaluation*;
- ii) l'attività di ascolto e formazione per la definizione del nuovo modello valori e di *leadership* di SACE;
- iii) l'erogazione di *webinar* per diffondere la conoscenza dei nuovi prodotti.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e Anti-Money Laundering*" predispone annualmente il proprio piano delle attività, approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, che si conforma alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all'attività degli organi di amministrazione e di gestione. Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione. Così avviene per il *report* annuale.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*internal audit* nella seduta del 30 marzo 2023.

6.2 Il codice etico

Il codice etico - approvato dal Cda di SACE da ultimo nella seduta del 20 settembre 2023 - rappresenta i valori, la *purpose*, la *vision*, la *mission*, i *commitment* e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro-insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice civile.

Il codice etico è un documento distinto dal modello organizzativo *ex* d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

I destinatari del codice etico sono:

- gli organi Sociali
- le SACE *people*
- i clienti
- la comunità

Nel codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

6.3 Il modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001

Il "modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 22 settembre 2022, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione:

- dei provvedimenti normativi che hanno attribuito a SACE i nuovi ambiti di operatività relativi al rilascio di garanzie a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese italiane colpite dagli effetti della crisi ucraina ("Garanzia SupportItalia") e dei progetti *green* ("Garanzia Green");
- degli interventi normativi che hanno introdotto il regime di condivisione dei rischi tra

SACE e il Mef;

- dei nuovi reati contro il patrimonio culturale e paesaggistico introdotti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 (artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*) e ritenuti configurabili per la Società.

L'aggiornamento periodico del modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno.

Il modello è costituito:

- da una parte generale, che illustra i principi del decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una parte speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'organismo di vigilanza, a struttura collegiale, nominato dal Consiglio di amministrazione. È costituito da tre componenti che devono possedere una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'organismo, il Consiglio di amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *internal audit* e dal responsabile della divisione *Compliance e & Anti-Money Laundering*.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili. L'organismo è stato nominato dal Cda nella seduta del 23 luglio 2020 per un triennio, è stato confermato per ulteriori tre anni nel Cda del 26 luglio 2023.

L'organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo delle società del Gruppo.

SACE ha adottato la *Policy* "Gestione delle Segnalazioni" - da ultimo aggiornata nel 2023, al fine di adeguarla alle prescrizioni normative di cui al d.lgs. 24 del 10 marzo 2023 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" - con l'obiettivo di disciplinare il processo di gestione delle Segnalazioni c.d. "*Whistleblowing*", relative a fatti o circostanze utili ad accertare l'eventuale commissione di comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'interesse o l'integrità dell'ente.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2023 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.17 posizioni (n.15 nel 2022), con *petitum* complessivo di circa euro 44,66 milioni (euro 43,1 milioni nel 2022), mentre il contenzioso attivo comprende n.6 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 180,23 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa euro 38 milioni). Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 27 giudizi (n. 37 nel 2022) che includono sia opposizioni allo stato passivo, sia procedimenti sommari *ex* articolo 702-*bis* c.p.c., instaurati per il recupero in via privilegiata ex d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.a.

Nei precedenti referti sono state descritte le principali novità normative che hanno riguardato SACE negli ultimi anni, spesso caratterizzate da natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto-legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Il 2023 è il primo anno di lancio e implementazione del piano industriale INSIEME 2025, che ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo. Con riferimento alla transizione sostenibile, SACE ha supportato euro 2,4 miliardi per garanzie emesse in ambito *green new deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni"). Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Inoltre, al fine di favorire un maggior utilizzo della garanzia *green* da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state siglate n. 4 convenzioni *green light*, di cui n. 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. È proseguita, inoltre, l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale *online* grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive n. 9 convenzioni con banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Nel 2023, la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex dl 21 del 2022, Art.8 c. 3) è stata operativa. Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che ha consentito il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 36 mesi.

Nel 2023 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 41,7 miliardi, (euro 44,2 miliardi nel 2022), di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 16,6 miliardi a supporto del programma "Garanzia Supportitalia" (ex art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 2,4 miliardi per garanzie emesse in ambito *green new Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

Nel corso dell'anno è continuato il supporto alle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina, tramite la misura di "Garanzia Supportitalia" (art.

1 del dl 50 del 2022 “dl Aiuti”) con un ammontare di sostegno complessivo pari a circa euro 17 miliardi.

Attualmente è ancora in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura “assicurazione crediti commerciali” (ex art. 35 del decreto “Rilancio”), tramite la quale le compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dagli effetti del Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare per le PMI che ne hanno i requisiti i pagamenti delle bollette energetiche, tramite la misura “Riassicurazione Caro Energia” (ex d.l. n.21 del 2022, art. 8, c. 3).

In merito alle Società controllate, nel corso del 2023 sono state mobilitate risorse nette per euro 12,9 miliardi (nel 2022 10,1 miliardi), di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.100, di cui l’81 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2023, l’esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 56,7 miliardi (euro 61,9 miliardi nel 2022), in diminuzione dell’8,4 per cento rispetto a un anno prima. Nel corso del 2023 si è osservata un’incidenza del 91 per cento dell’operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9 per cento rispetto al 78,8 per cento del 2022). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari al 6,9 per cento, imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 7,8 per cento e che rappresentano il 54,9 per cento del portafoglio crediti complessivo. L’incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45,1 per cento del portafoglio, ha registrato un decremento del 5,8 per cento, passando da euro 162,9 milioni ad euro 153,4 milioni.

L’analisi per area geo-economica vede al primo posto l’esposizione verso i paesi dell’area Medio Oriente e Nord Africa (29,8 per cento rispetto al 30,1 per cento del 2022) e al secondo posto l’area Americhe (26,3 per cento rispetto al 22,5 per cento del 2022). La prima esposizione per paese

corrisponde agli USA, con una concentrazione del 22,4 per cento. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6 per cento, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,6 per cento; le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3 per cento del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 48,5 per cento dell'esposizione al rischio politico rispetto al 2022; l'esposizione sul rischio privato mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 72,1 per cento (70,5 per cento nel 2022), del totale del portafoglio.

Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori (crocieristico, gas, chimico-petrochimico, *oil* ed elettrico) rappresentano l'83,5 per cento del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione al rischio di credito complessivo si conferma il settore crocieristico con un'incidenza pari al 42,4 per cento, in aumento rispetto al 2022 del 3,5 per cento. Questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliino con attenzione l'evoluzione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto azioni e strumenti che possano mitigare il rischio di concentrazione.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (per il 2022, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, mentre il nuovo codice è stato approvato con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore il successivo 1° luglio), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità.

Come detto, il d. lgs. n. 36 del 2023 è entrato in vigore il 31 marzo 2023 ed ha acquisito efficacia a partire dal 1° luglio 2023. Quindi la disciplina del nuovo codice dei contratti si applica per tutte le procedure avviate dal 1° luglio 2023. Le procedure avviate fino al 30 giugno 2023 sono assoggettate alla disciplina del d. lgs. n. 50 del 2016.

Pertanto, ai fini della presente attività, i riferimenti al d. lgs. n. 36 del 2023 devono intendersi, *ratione temporis*, relativi alle corrispondenti previsioni del d. lgs. n. 50 del 2016.

Ai sensi degli artt. 62 e 63 del d. lgs. 36 del 2023, per poter provvedere ai propri approvvigionamenti, a giugno 2023 SACE ha inviato, tramite apposita piattaforma di ANAC,

la domanda di iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Attualmente, SACE è qualificata con livello SF1 (importo illimitato) per i servizi e le forniture, non anche per i lavori e dunque può svolgere procedure di affidamento di importo inferiore a euro 500.000 IVA esclusa

in conformità all'art. 62, c. 1 e all'art. 2, c. 1, All. II.4 del D. Lgs. 36 del 2023.

Sulla base del valore dei singoli affidamenti (i.e. singoli appalti), vengono esperite le seguenti tre principali tipologie di procedure, tramite apposita piattaforma telematica (portale appalti di SACE), in ossequio a quanto previsto dall'art. 22 del d. lgs. n. 36 del 2023:

- affidamento diretto *ex art. 50 c.1 lett. a)* soglia lavori importo < 150.000,00 euro IVA esclusa e b) soglia servizi e forniture importo <140.000,00 euro IVA esclusa;
- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per lavori, servizi e forniture *ex art. 50 c. 1 lett. b), c) ed e)*;
- procedura aperta *ex art. 71*.

Per tutti gli aggiudicatari di tali procedure viene verificata e valutata – anche nella fase di esecuzione dell'appalto - l'effettiva sussistenza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi di legge (i.e. regolarità fiscale, durc regolare, assenza di precedenti penali rilevanti, assenza di annotazioni rilevanti nel casellario ANAC).

La tabella seguente mostra i volumi ed i dati di sintesi relativi agli esiti delle tre principali tipologie di procedure esperite nell'anno 2023.

Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti

Valore affidamento	Tipologia di procedimento	Numero
Affidamento diretto art.50 c.1 a) e b)	Affidamento diretto	781
Gara ad inviti art.50 c.1 lett. c) ed e)	Gara ad inviti	24
Procedura aperta art.71	Gara a procedura aperta	41
Totale		846

Fonte: SACE

La Società ha comunicato la totale assenza di contenzioso.

Con riferimento agli affidamenti diretti, in ragione anche del numero degli stessi, la Sezione raccomanda il rispetto dei principi di libera concorrenza e di rotazione, tenuto altresì conto dei criteri più stringenti previsti dall'art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023. Si raccomanda, inoltre, la puntuale applicazione delle disposizioni in materia di acquisti centralizzati Consip-Mepa, di

cui all'art. 1, comma 7, dei d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 ed all'art. 1, commi 498, 512 e 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestino a euro 45,9 milioni; la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 23,2 milioni.

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36-2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	41			41	25.659.348	5.992.336
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	7			7	2.586.281	779.368
Accordo quadro (art. 59)	17	15		2	5.820.393	211.240
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a). <150.000	3			3	133.222	78.222
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	1			1	362.724	30.849
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	778	3	7	768	17.445.022	6.744.537
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE	23			23	3.571.438	1.656.116
Totale	870	18	7	845	55.578.428	15.492.668

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.a. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del Codice civile (artt. 2423 ss. C.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, c. 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento Isvap (ora Ivass) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e all'art.13, c. 10.1, dello statuto, il Cda, con delibera in data 24 maggio 2022 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adequatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico-finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale, che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2023 di SACE S.p.a. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2023, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2024 e approvati dall'Assemblea il 9 maggio 2024.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2023, di euro 398.212.066, come segue:

- euro 19.910.603 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- euro 47.432.696 ad altre riserve;
- euro 264.695.000 come dividendo all'azionista unico;
- euro 66.173.767 a "Utili portati a nuovo".

All'esito della verifica effettuata da SACE e dal Ministero dell'economia e delle finanze prevista dall'art. 2, c. 6, del decreto liquidità, l'Assemblea ha inoltre deliberato di distribuire in favore del socio unico Ministero dell'economia e delle finanze riserve disponibili per euro 513.915.196, al netto dei costi sostenuti per le attività di *origination* e gestione svolte alla data di effettivo trasferimento degli impegni di cui al decreto liquidità, pari ad euro 228.050.818 e, quindi, per un importo netto da versare pari ad euro 285.864.37

Deve essere rammentato che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE S.p.a. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, c. 9, del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il Mef per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al Mef *ex* dl 23 del 2020, determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il Mef. L'importo dei proventi iscritti a fronte del credito sopra richiamato e contabilizzati a riduzione della riserva premi ceduta è trattato in coerenza con il trattamento delle riserve tecniche oggetto di cessione caratterizzate da uno smontamento pluriennale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota delle annualità 2020-2023 di tali proventi e relativi allo smontamento della riserva tecnica ceduta è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, (“Garanzia Italia”, “art. 35 Crediti Commerciali”, “Garanzie Green”) e nel 2022 (Garanzia dl Energia, Garanzia Supportitalia), che scontano effetti anche sul 2023, nella nota integrativa al bilancio viene specificato che sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2023 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell’esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce “Altri proventi tecnici”; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia dl Energia, Crediti commerciali dl Energia) sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall’art.1 c. 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

La tabella che segue espone, in sintesi, l’andamento economico patrimoniale della Società nell’esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d’esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.a.

	2022	2023	(milioni di euro) Var. %
Premi lordi	373,2	403,9	8,2
Sinistri	75	91,8	22,4
Riserve tecniche	5.805,60	5.400,20	-7
Investimenti netti e altri elementi dell’attivo	39.803,10	40.374,60	1,4
Patrimonio Netto	4.879,50	5.220,50	7
Utile lordo	128,7	529,3	311,3
Utile netto	83,8	398,2	375,2
Volumi deliberati	22.962,7	34.148,5	48,7

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.a., chiusa al 31 dicembre 2023, ha realizzato un utile netto di euro 398,2 milioni, in aumento del 375,4 per cento rispetto al risultato del 2022 (euro 83,8 milioni).

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 403,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+8,2 per cento), i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 221,8 milioni (- 12 per cento rispetto al 2022, euro 252 mln), la variazione della riserva premi positiva e pari ad euro 53,2 milioni, gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 91,8 milioni, in aumento del 22,4 per cento rispetto all'esercizio 2022. Infine, l'utile di esercizio comprende i proventi straordinari (euro 12,3 milioni) e gli oneri straordinari (euro 0,6 milioni), e sconta imposte che si assestano nel 2023 a euro 131,1 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 192 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2023	Var. %
A. CREDITI VERSO SOCI			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.669.014	8.891.445	233,14
C. INVESTIMENTI	7.650.991.872	8.275.596.604	8,16
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.354.032	58.064.427	-0,5
2. Immobili ad uso di terzi	502.145	128.347	-74,44
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre part.			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	168.932.366	180.298.327	6,73
d) collegate	11.193.248	11.873.268	6,08
a) Azioni quotate	7.952.389	8.156.411	2,57
2. Quote di fondi comuni di investimento	87.936.635	344.586.061	291,86
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	5.299.009.682	6.457.788.696	21,87
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.041.212	672.229	-35,44
6. Depositi presso enti creditizi	1.994.791.487	1.201.497.738	-39,77
7. Investimenti finanziari diversi	21.243.370	12.508.047	-41,12
IV - Depositi presso imprese cedenti	35.305	23.053	-34,7
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.068.790.576	3.519.174.220	-13,51
1. Riserva premi	3.508.282.081	2.943.046.719	-16,11
2. Riserva sinistri	560.508.496	576.127.501	2,79
E. CREDITI	923.934.157	1.249.376.847	35,22
I - Crediti, da assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	139.310.218	177.330.908	27,29
b) per premi degli es. precedenti	7.407.651	4.090.473	-44,78
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	277.006.313	276.267.942	-0,27
II - crediti, derivanti da riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	147.898.526	453.495.041	206,63
III - altri crediti	352.311.449	338.192.484	-4,01
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	32.172.091.623	32.098.964.175	-0,23
I- Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.796.055	1.489.925	-17,04
3. Impianti e attrezzature	1.107	843	-23,87
4. Scorte e beni diversi	68.167	68.167	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	32.008.218.069	31.934.049.556	-0,23
2. Assegni e consistenza di cassa	4.884	3.792	-22,37
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	19.782	29.736	50,32
2. Attività diverse	161.983.559	163.322.156	0,83
G. RATEI E RISCONTI	37.002.591	71.088.995	92,12
1. Per interessi	35.522.640	67.793.567	90,85
3. Altri ratei e risconti	1.479.951	3.295.428	122,67
TOTALE ATTIVO	44.855.479.833	45.223.092.286	0,82

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2023 si attesta a euro 45.223.092.286, con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2022 (0,82 per cento). Gli investimenti aumentano rispetto all'esercizio precedente dell'8,16 per cento. Aumentano i crediti (+35,22 per cento rispetto al 2022), principalmente quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (+206,6 per cento); si registra un incremento anche dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 139.310.218 del 2022 a euro 177.330.908 euro del 2023). Tra gli altri elementi dell'attivo si evidenzia il decremento di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 32.008.218.069 del 2022 a euro 31.934.049.556 del 2023 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività *ex* "decreto liquidità", che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si incrementano i ratei e i risconti, pari a euro 71.088.995 nel 2023 (+92,12 per cento rispetto all'esercizio 2022) costituiti, principalmente, da interessi su titoli di Stato e obbligazioni, su depositi bancari e su operazioni *asset SWAP* e *IRS*; la voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 3.295.428, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2023	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	4.879.529.296	5.220.523.773	6,99
I- Capitale sociale sottoscritto	3.730.323.610	3.730.323.610	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	43.304.602	0
IV - Riserva legale	290.368.075	294.559.405	1,44
VII - Altre riserve	431.589.656	448.801.210	3,99
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	300.116.768	305.322.881	1,73
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.826.584	398.212.066	375,04
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	497.500.000	493.500.000	-0,8
C. RISERVA TECNICHE	5.805.634.330	5.400.226.796	-6,98
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	4.261.423.534	3.871.020.910	-9,16
2. Riserva sinistri	775.784.459	760.779.549	-1,93
5. Riserve di perequazione	768.426.337	768.426.337	0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	59.976.855	74.347.720	23,96
2. Fondi per imposte	41.465.928	56.178.401	35,48
3. Altri accantonamenti	18.510.927	18.169.319	-1,85
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	33.581.352.733	33.991.096.031	1,22
I- Debiti, da operazioni di assicurazione diretta:			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	31.200.194	27.845.447	-10,75
II - Debiti, da operazioni di riassicurazione:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.053.379.181	1.102.723.018	4,68
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	201.704.105	200.352.558	-0,67
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	20.000.000		-100
VII - Trattamento di fine rapporto	4.995.348	5.378.684	7,67
VIII - Altri debiti			
2. Per oneri tributari diversi	48.077.830	126.099.863	162,28
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	1.961.710	1.970.693	0,46
4. Debiti diversi	90.394.163	41.741.192	-53,82
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	5.090	1.262	-75,2
2. Provvigioni per premi in riscossione	3	3	-3,32
3. Passività diverse	32.129.635.108	32.484.983.311	1,11
H. RATEI E RISCONTI	31.486.619	43.397.966	37,83
1. Per interessi	17.175.088	16.975.048	-1,16
2. Per canoni di locazione	0	42.462	100
3. Altri ratei e risconti	14.311.531	26.380.456	84,33
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	44.855.479.834	45.223.092.286	0,82

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.a. per l'esercizio in esame è pari a euro 5.220.523.773 (in aumento del 6,99 per cento rispetto all'esercizio 2022); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il maggior utile di esercizio rispetto al 2022 (+ 375,04 per cento).

La voce passività subordinate, per euro 500 milioni, riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del

Lussemburgo); SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per euro 6,5 milioni; pertanto, a fine esercizio 2023 le passività subordinate si riducono dello 0,80 per cento attestandosi ad euro 493,5 milioni.

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un decremento del 6,98 per cento dovuto prevalentemente al netto decremento della riserva premi (- 9,16 per cento).

Si registra un significativo incremento dei fondi per rischi e oneri, aumentati del 23,96 per cento. I debiti e le altre passività registrano un lieve incremento dell'1,22 per cento, fino a euro 33.991.096.031. Di questi, 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, c. 14, del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2023, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	36.878.465	235.332.619	538,13
a) Premi lordi contabilizzati	373.203.151	403.940.681	8,24
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-251.967.795	-221.826.142	-11,96
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-499.015.958	390.402.624	-178,23
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	414.659.067	-337.184.543	-181,32
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	48.947.335	60.933.442	24,49
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESS. IN RIASSIC.)	124.233.082	125.996.600	1,42
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI	40.424.873	11.190.806	-72,32
a) Importi pagati	75.011.268	91.767.500	22,34
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	25.653.446	49.952.779	94,72
c) Variazione della riserva sinistri	8.932.949	30.623.915	242,82
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.806.097	11.411.497	96,54
7. SPESE DI GESTIONE	76.984.353	88.036.118	14,36
b) Altre spese di acquisizione	26.734.548	36.953.782	38,22
d) Provvigioni di incasso	643.942	925.049	43,65
e) Altre spese di amministrazione	71.041.839	72.440.220	1,97
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-21.435.975	-22.282.933	3,95
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.373.583	1.846.609	-45,26
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	14.548.243	0	-100,00
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	309.777.631	349,46
III. CONTO NON TECNICO	65.744.363	207.785.765	216,05
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	309.777.631	349,46
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	441.529.842	440.310.467	-0,28
a) Proventi derivanti da azioni e quote	174.019	180.392	3,66
b) Proventi derivanti da altri investimenti	244.022.548	303.647.961	24,43
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.464.410	12.861.815	188,10
d) Profitti sul realizzo di investimenti	192.868.865	123.620.299	-35,90
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	236.969.604	192.578.960	-18,73
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145.579.493	65.992.109	-54,67
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825.286	18.779.829	26,67
c) Perdite sul realizzo di investimenti	76.564.825	107.807.022	40,80
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-48.947.335	-60.933.442	-24,49
7. ALTRI PROVENTI	74.684.494	149.506.427	100,18
8. ALTRI ONERI	164.553.034	128.518.727	-21,90
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	134.666.096	517.563.395	284,33
10. PROVENTI STRAORDINARI	2.700.322	12.332.500	356,70
11 ONERI STRAORDINARI	8.656.184	601.480	-93,05
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	-5.955.862	11.731.020	296,97
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	128.710.234	529.294.415	311,23
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	44.883.650	131.082.350	192,05
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	83.826.584	398.212.066	375,04

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di

assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico. Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Mef. SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 309.777.631, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 68.921.733). Nell'esercizio in esame la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non-tecnico è pari a euro 60.933.442 (nel precedente esercizio euro 48.947.335). La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento Isvap n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Di conseguenza, anche il risultato del conto non tecnico si incrementa da 65,7 a 207,8 milioni di euro. Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 88 milioni di euro, in aumento del 14,36 per cento rispetto al 2022. Il risultato prima delle imposte si incrementa a euro 529.294.415 (rispetto a euro 128.710.234 del 2022; + 311,23 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2023, è pari a euro 131.082.350 (+192,05 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 375,04 per cento, da euro 83.826.584 a euro 398.212.066.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 – Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	128.710	529.294
Variazione di elementi non monetari	-125.827	127.187
Variazione della riserva premi danni	123.044	151.762
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	-30.624
Variazione degli accantonamenti	9.569	-7.775
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-126.364	-48.641
Altre variazioni	-137.691	62.465
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.077.642	-55.378
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	-283.030
Variazione di altri crediti e debiti	-2.208.396	227.652
Imposte pagate	-44.884	-131.082
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-2.119.643	470.021
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-3.343.613	-575.975
liquidità netta generata-assorbita, dalle attività materiali e immateriali	1.271	-3.831
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-3.342.342	-579.807
Riserve di capitale	5.256	12.782
Distribuzione dei dividendi	-90.000	-70.000
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	-12.321
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	118.735	-69.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.787.736	444.488
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.343.248	-179.325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	444.488	265.163

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1, c. 14, del "decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto si conclude con l'evidenza di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 265,2 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 6,5 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento Ivass n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7-2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

Nel corso dell'esercizio 2022, gli schemi di Bilancio del Regolamento Isvap 7-2007 sono stati oggetto di revisione da parte dell'Ivass (provvedimento Ivass n. 121 del 7 giugno 2022) con data di efficacia 2023. Le modifiche introdotte, riconducibili alla introduzione del principio contabile IFRS17, hanno determinato degli impatti sulla esposizione delle voci di bilancio patrimoniali ed economiche e sono state applicate anche ai dati del periodo precedente (2022) ai fini comparativi del Bilancio consolidato.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.a. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE S.p.a.: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo SACE chiude con un utile netto di euro 473.773 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di euro 45.833.858 migliaia, un totale del passivo di euro 40.034.601 migliaia e un patrimonio netto consolidato di euro 5.799.257 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var. %
ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433	12.584	10,07
Avviamento	101	92	-8,91
Altre attività immateriali	11.332	12.492	10,24
ATTIVITÀ MATERIALI	59.677	73.031	22,38
Immobili	54.871	67.580	23,16
Altre attività materiali	4.806	5.451	13,42
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.216.648	3.465.858	-17,81
INVESTIMENTI	8.408.747	9.283.894	10,41
Investimenti immobiliari	12.289	12.306	0,14
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	11.193	11.873	6,08
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.510	6.098.306	-6,10
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.890.755	3.161.409	67,20
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.836.254	3.106.642	69,18
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>			
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	54.502	54.768	0,49
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	153.486	155.707	1,45
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	584.079	689.476	18,04
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita			
Attività fiscali differite	285.219	296.221	3,86
Attività fiscali correnti	42.599	52.993	24,40
Altre attività	256.261	340.262	32,78
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.178.956	32.153.308	-0,08
TOTALE ATTIVITÀ	45.613.026	45.833.858	0,48

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo*(migliaia di euro)*

	2022	2023	Var %.
PATRIMONIO NETTO	5.350.254	5.799.258	8,39
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,00
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.576.211	1.377.288	-12,62
Riserve da valutazione	129.337	174.568	34,97
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	-128.923	473.773	467,49
FONDI PER RISCHI E ONERI	28.246	30.562	8,20
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	5.433.994	4.503.604	-17,12
Contratti di assicurazione emessi - passività	5.433.994	4.503.604	-17,12
Cessioni in riassicurazione - passività			
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.468.173	1.748.726	19,11
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.341	118.287	32,40
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	1.630.439	18,25
DEBITI	32.978.052	33.257.465	0,85
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	354.307	494.243	39,50
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			
Passività fiscali differite	282.522	332.385	17,65
Passività fiscali correnti	51.476	129.892	152,34
Altre passività	20.309	31.966	57,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	45.613.026	45.833.858	0,48

Fonte: Bilancio Sace

Nel 2023 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 45.833 milioni ed ha registrato un lieve incremento dello 0,48 per cento rispetto agli euro 45.613 mln del 2022.

Gli investimenti (euro 9.283 mln, +10,41 per cento rispetto al 2022) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Dal lato del passivo, nel 2023 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.799 mln (in aumento dell'8,39 per cento rispetto all'esercizio precedente).

La seguente tabella espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2022	2023	var. %
Ricavi assicurativi derivanti dai contr. assic. emessi	526.091	1.224.591	132,77
Costi assicurativi derivanti dai contr. assic. emessi	2.399.953	175.676	-92,68
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	1.731.381	470.205	-72,84
Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	141.310	1.210.197	756,41
Risultato dei servizi assicurativi	-283.791	308.923	-208,86
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-20.972	91.932	-538,36
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	1.282	884	-31,05
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	223.030	189.233	-15,15
<i>Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	258.924	235.606	-9,01
<i>Interessi passivi</i>	-27.832	-48.380	73,83
<i>Altri proventi-oneri</i>	402	404	0,50
<i>Utili-perdite realizzati</i>	609	-87	-114,29
<i>Utili-perdite da valutazione</i>	-9.073	1.690	118,63
<i>di cui connessi con attività finanziarie deteriorate</i>	0	0	0,00
Risultato degli investimenti	203.340	282.049	38,71
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-23.616	-9.901	58,08
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-351	13.074	3824,79
Risultato finanziario netto	179.373	285.222	59,01
Altri ricavi/costi	53.177	174.032	227,27
Spese di gestione	-106.827	-107.682	-0,80
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-50	-867	-1634,00
<i>Altre spese di amministrazione</i>	-106.776	-106.815	-0,04
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8.760	-11.257	-228,50
<i>Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali</i>	-1.692	-2.158	-27,54
<i>Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	-2.323	-2.335	-0,52
Altri oneri / proventi di gestione	-15.364	-15.102	1,71
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-168.686	629.644	473,26
Imposte	40.485	-155.871	-485,01
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	-128.686	473.773	468,16
Utile (Perdita) consolidato	-128.201	473.773	469,55
<i>di cui: di pertinenza della capogruppo</i>	128.923	473.773	267,49
<i>di cui: di pertinenza dei terzi</i>	722	0	-100,00

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2023 evidenzia un utile netto di euro 473.773 migliaia, che si confronta con la perdita di euro 128.923 dell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio delle voci servizi assicurativi del 208,86 per cento e investimenti del 38,71 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2023
Liquidità netta generata-assorbita da:	-383.519	1.268.668
Utile (perdita) dell'esercizio	-169.408	629.644
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-283.791	308.923
Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-20.972	91.932
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	-6.287	32.702
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	-17.360	2.317
Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	271.576	31.355
Altri aggiustamenti (+/-)	-172.610	69.974
Interessi attivi incassati (+)	58.855	151.423
Dividendi incassati (+)	237	1.516
Interessi passivi pagati (-)	-2.478	-3.104
Imposte pagate (-)	-41.282	-48.012
Liquidità netta generata-assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	-192.243	-2.149.806
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	2.039.657	-1.206.296
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-1.246.883	814.320
Crediti di controllate bancarie (+/-)	70864	-253.177
Passività di controllate bancarie (+/-)	95557	-255.622
Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-1.519.517	-1.337.097
Altre attività e passività finanziarie (+/-)	368.080	88.067
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-575.762	-881.138
Liquidità netta generata-assorbita da:	-2.076.734	242.554
Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	247	357
Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	269	204
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	-2.389.816	256.615
Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	4.233	-14.622
Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	308.333	0
Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)		
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-2.076.734	242.554
Liquidità netta generata/assorbita da:	-2.659.480	507.781
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	128.384	45.231
Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-90.000	-70.000
Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-77.316	0
Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	-2.620.548	532.500
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-2.659.480	507.781
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-5.311.976	-130.803
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.927.197	615.221
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-5.307.987	-130.922
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-3.988	119
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	615.221	484.418

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che anche il rendiconto finanziario consolidato, di cui alla tabella precedente, è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 mld e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 615,2 mln) subiscono un decremento assestandosi a euro 484,4 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La “SACE S.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

A seguito della attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dal marzo 2022 SACE S.p.a. è partecipata interamente dal Mef.

Gli organi sociali sono composti dall'Assemblea, dal Consiglio d'amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l'Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale.

Sace è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

L'Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2023 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a euro 1.231.850.

SACE, al termine del 2023, conta 667 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2023, complessivamente ad euro 46.898.216, rispetto a euro 42.314.680 del 2022.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso degli ultimi anni numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo, in particolare volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19 nonché della guerra Russo-Ucraina, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, deve essere ricordato che il c.d. “decreto liquidità” (d.l. n. 23 del 2020) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'assunzione da parte di SACE e dello Stato degli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, rispettivamente, nella misura del 10 e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da

SACE. con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Nell'esercizio 2023 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 41,7 miliardi (euro 44,2 miliardi nel 2022), di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 16,6 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

In merito alle Società del Gruppo, nel corso del 2023 sono state mobilitate risorse nette per euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.125, di cui l'81 per cento riferito al segmento PMI.

Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi. Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

Al 31 dicembre 2023, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 56,7 miliardi (euro 61,9 miliardi nel 2022), in diminuzione dell'8,4 per cento rispetto a un anno prima. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9 per cento rispetto al 78,8 per cento del 2022).

Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori rappresentano l'83,5 per cento del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore crocieristico con un'incidenza pari al 42,4 per cento, in aumento rispetto al 2022 del 3,5 per cento.

Questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliino con attenzione l'evoluzione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto azioni e strumenti che possano mitigare il rischio di concentrazione.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2023 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5

miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2023 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art. 1, c. 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività della stessa SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

Il patrimonio netto di SACE S.p.a. per l'esercizio in esame è pari a euro 5.220.523.773 (in aumento del 6,99 per cento rispetto all'esercizio 2022). Il conto economico evidenzia che il risultato prima delle imposte incrementa a euro 529.294.415 (rispetto a euro 128.710.234 del 2022, +311,23 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2023, è pari a euro 131.082.350 (+192,05 per cento rispetto all'esercizio precedente); ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 375,04 per cento, da euro 83.826.584 a euro 398.212.066. Il rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 265,2 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 6,5 miliardi.

Nel 2023 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 45.833 milioni ed ha registrato un lieve incremento dello 0,48 per cento rispetto agli euro 45.613 mln del 2022.

Gli investimenti (euro 9.283 mln, +10,41 per cento rispetto al 2022) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Dal lato del passivo, nel 2023 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.799 mln (in aumento dell'8,39 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2023 evidenzia un utile netto di euro 473.773 migliaia, che si confronta con la perdita di euro 128.923 dell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio delle voci servizi assicurativi del 208,86 per cento e investimenti del 38,71 per cento.

Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 615,2 mln) subiscono un decremento, assestandosi a euro 484,4 mln.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI